

Gallini. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Sequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Danieli a venire alla tribuna per presentare una relazione.

Danieli. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio sull'approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti relativi ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Seguito dello svolgimento d'interrogazioni.

Chiapusso, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Chiapusso, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Per quanto io sia stato breve, mi pareva di essere stato chiaro, e di avere risposto ai due punti che l'onorevole Sacchi specifica nella sua interrogazione.

L'onorevole Sacchi in primo luogo domanda di sapere che cosa pensi il Governo sul ripristino delle comunicazioni dirette tra Milano e Roma, per la via Sarzana-Parma, ed a questa prima parte ho risposto confermandogli, che è intenzione del Governo di ripristinare il passaggio di due treni direttissimi sull'accennata linea, nell'intento appunto di giovare alle comunicazioni fra la capitale, la Liguria, la Lombardia ed il Piemonte.

Miniscalchi. Ed il Veneto.

Chiapusso, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Ed il Veneto.

Quindi, su questa parte, siamo d'accordo. L'onorevole Sacchi poi chiede di sapere, se il Governo intenda di render possibile a parecchie provincie di valersi del ripristino di detta comunicazione, mercè opportune e lievi modificazioni di orario delle linee affluenti.

Ora, su questa seconda parte, ho detto che, circa le modalità, io non poteva nulla esprimere, trattandosi di studi in corso; ma è evidente che si terrà conto di tutte le osservazioni che sono state fatte al riguardo, ed in ispecie anche di quelle su cui l'ono-

revole interrogante ha testè richiamato l'attenzione del Governo. Ed a questo proposito, debbo ricordare alla Camera quanto già mi è occorso di dire in altre circostanze, e, cioè, che il Ministero dei lavori pubblici e, per incarico suo, l'Ispettorato, ha già iniziato trattative per ottenere che le proposte di orario vengano, quindi innanzi, dalle Società presentate all'ultimo momento, ma in tempo tale che ne sia reso possibile l'accurato esame, acciò l'Amministrazione possa così trovarsi in grado d'imporre, ove sia del caso, quelle variazioni che ritenga utili.

Caldesi. Farà molto bene.

Chiapusso, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. In poche parole il Ministero intende far esso un diligente studio degli orari, in guisa da potere, quando vengono comunicati dalle Società, avere già un'idea sua, per vedere se siano da modificare, da approvare, o da respingere.

Ma questo è uno studio che richiede tempo, e del quale non si potranno sentire subito gli effetti. È certo però, che, attuata tale riforma, l'orario, una volta studiato, si potrà applicare rapidamente.

Spero che l'onorevole Sacchi, dopo queste mie dichiarazioni, potrà dirsi soddisfatto.

Presidente. Onorevole Cimati...

(Non c'è).

Gli onorevoli Ferri, Albertone, Rocca e Gatti hanno interrogato il ministro dell'interno « sulle recenti proibizioni di parecchie riunioni elettorali nella città e provincia di Mantova, con evidente offesa alle disposizioni di legge e al diritto degli elettori. »

Onorevole sotto-segretario...

Bertolini, sotto-segretario di Stato per l'interno. Il prefetto di Mantova vietò una conferenza che si voleva tenere in quella città, a scopo elettorale, alle 9 di sera del giorno 12; conferenza organizzata dagli aderenti al partito socialista.

Un redattore del giornale socialista locale aveva già radunato sulla piazza moltissimi aderenti; invitato a desistere, egli si rifiutò di obbedire a quell'invito, ed insistette a voler parlare; perciò venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria, in virtù dell'articolo 434 del codice penale.

A Sustinente ed a Moglia, si volevano pure tenere conferenze sulle pubbliche piazze; il prefetto le vietò, e le conferenze furono invece tenute in locali privati. Il prefetto